



dei Dirigenti di Servizio, rigorosamente coordinate e vagliate dalla Direzione generale, anche in base agli elementi desunti dagli atti del Servizio Personale;

- 2) titolo di studio;
- 3) anzianità di grado e di servizio, con una valutazione che assume un preminente valore per i subalterni e il personale della 3^a categoria e del ruolo femminile, attenuandosi gradualmente per i dipendenti delle categorie e dei gradi più elevati, in considerazione della maggiore impegnatività dei compiti demandati a questi ultimi;
- 4) apprezzamenti sfavorevoli, determinati:
 - dalla mancata partecipazione ai concorsi per passaggi di categoria da parte del personale fornito dei requisiti prescritti nonché dalla inidoneità nei concorsi stessi;
 - dalla inosservanza dell'orario di ufficio;
 - dalle sanzioni disciplinari inflitte nel periodo successivo alla data delle promozioni del 1954.

Le proposte riguardavano le carriere